



L'annuncio ufficiale di De Laurentiis: è un leader

Benitez firma: voglio vincere

Mercato, il presidente in un tweet: adesso ne vedremo delle belle. Il tecnico chiede di tenere Cavani

Pino Taormina

Nove giorni dopo l'addio di Mazzarri, il Napoli ha un nuovo allenatore. Ora, infatti, quello che già tutti sapevano da tempo è anche ufficiale: inizia l'era Benitez. De Laurentiis dà allo spagnolo il benvenuto sul suo profilo twitter. «Rafa Benitez è il nuovo allenatore del Napoli. Un uomo di grande esperienza internazionale. Un leader». E Cavani potrebbe restare, proprio su esplicita richiesta dell'ex tecnico di Liverpool e Chelsea.

> A pag. 24

Il commento

Ora c'è un piano per vincere davvero

Francesco De Luca

Se il Napoli ingaggia un allenatore che ha vinto cinque trofei internazionali, una ragione c'è. È la voglia di De Laurentiis di rendere la sua creatura sempre più grande dopo le stagioni della gestione di Mazzarri e di un importante progetto tecnico che ha consentito agli azzurri di partecipare per quattro anni consecutivi alle coppe.

> Segue a pag. 11



L'intervista

Boban: con Edinson e un regista forte squadra da scudetto



Il nuovo allenatore Fatta la scelta migliore ha l'esperienza giusta anche per la Champions

«Con la conferma di Cavani e un regista di grande valore, questo Napoli sarà da scudetto». Parola dell'ex asso milanista Zvonimir Boban.

> Ventre a pag. 25

Nautica

Le ricette anticrisi

Salvare il diporto, ecco il piano

«Il turismo può trainare il rilancio»

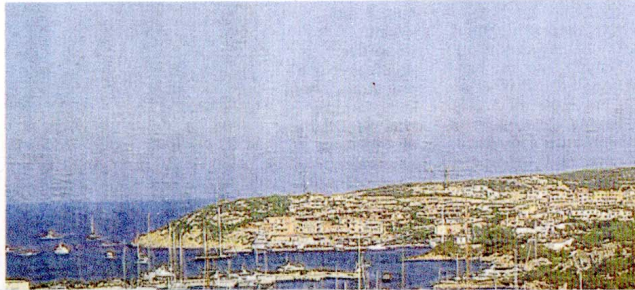
Operatori in Sardegna per la convention Satec Albertoni: ripresa possibile

Sergio Troise

La nautica italiana si ritroverà questo fine settimana in Sardegna, isola simbolo del turismo nautico, per la Convention Ucina Satec, appuntamento annuale nel corso del quale gli operatori del settore fanno il pun-

to di rovinarsi le vacanze con ripetute verifiche) ed altre innovazioni come il Registro Telematico delle Imbarcazioni, la semplificazione del noleggio tra privati e la proroga delle concessioni demaniali turistico-nautiche. Novità importanti, che tuttavia - è opinione diffusa - potranno contribuire a rilanciare il settore non prima del 2014.

A Cagliari saranno presenti alcuni operatori della Campania, in testa Renato Martucci, presidente della Associazione Nautica Regionale, nonché titolare del cantiere Gagliotta. «La crisi ha colpito duro - osserva Martucci - ma andiamo all'in-



nostro settore nelle potenzialità del turismo nautico. Noi, come Aprea Mare, rappresentiamo un'eccellenza del made in Italy in grado di coniugare tradizione e innovazione, ma quest'anno in Italia non abbiamo venduto una sola barca. Ormai cerchiamo clienti in giro per il mondo, con contatti on-site. Ho viaggiato in continuazione tra Stati Uniti, Cina, Thailandia, Turchia, Israele, Francia, Croazia... dove c'è una possibilità, accorro. Ma intanto - conclude Aprea - ho dovuto bloccare un paio di progetti. Ho pronti i disegni d'un nuovo gozzo di 33 piedi (9,5 metri) e di una navetta di 26 metri.

Gli eventi

Il progetto

«Capri», il tender veloce che aspetta di prendere il largo

Un sogno o un progetto? Per ora è un concept virtuale, pronto a uscire dal computer per tuffarsi in acqua. Si chiama Tender Capri 13M. Lungo 13,65 metri, il tubolare che lo avvolge lo fa sembrare un gommone, in realtà è un motoscafo veloce, uno di quei jet marini che volano sull'acqua a più di 50 nodi, in genere stivati nelle pance di lussuosi mega yacht posseduti dai nuovi ricchi sparsi nel mondo, dagli arabi ai russi, dai cinesi ai brasiliani. Il progetto, nato a Napoli, prevede la costruzione in kevlar e carbonio e due possibilità di motorizzazione: 2x370 Volvo



Penta diesel, oppure 2x425 Mercurier benzina. Il tutto porta la firma di un giovane architetto napoletano: Alessandro Pannone, 30 anni, laurea con 110 e lode alla Federico II, master in yacht design allo IED (Istituto Europeo di Design) e un computer pieno di idee e di proposte legate al mare. «Il Tender Capri per ora è soltanto un concept virtuale, che ha conquistato l'attenzione di molte riviste e siti specializzati, ma non dispero di vendere il progetto ad un grande cantiere straniero. Le trattative sono in corso, spero che vadano in porto» dice il giovane progettista, illustrando questo piccolo capolavoro che per ora galleggia soltanto sul

confine tra sogno e realtà. «Lavorare nella nautica in Italia - sospira Pannone - è difficile, qui la crisi ha colpito duro e sembra che nessuno capisca quanto forte sia il potenziale del settore. A Napoli, poi, tutto è ancora più complicato: città di mare senza porto turistico, cantieri di grande tradizione che chiudono o rischiano di chiudere, progetti fermi, lavoro zero. Un mio ex socio ha trovato un'occupazione al Nord, io cerco di resistere. Voglio credere che prima o poi Napoli dia ad un appassionato di mare e di nautica come me la possibilità di imporsi nel suo lavoro».

s.t.